

COMUNE DI VANZAGHELLO



ANNUARIO
STATISTICO 2003
VANZAGHELLO IN CIFRE

L'ANNUARIO STATISTICO

La presenza di un annuario statistico comunale costituisce per l'ente stesso un'occasione per aggiornare periodicamente le conoscenze sul territorio, misurare l'evoluzione e fornire un'adeguata informazione statistica

Un annuario consiste in una raccolta analitica di dati, corredata da commenti e illustrazioni, mirata a fornire una rappresentazione quantitativa il più possibile completa del territorio osservato. Esso si caratterizza, infatti, come uno dei "portali" attraverso i quali accedere all'informazione statistica pubblica.

Nei piccoli e nei medi comuni esiste la difficoltà oggettiva di organizzare l'informazione statistica esistente e di renderla disponibile per la collettività. La caratteristica fondamentale di un annuario statistico è, infatti, quella di fornire nuove conoscenze su un vasto numero di aspetti della vita cittadina. Tale pubblicazione dovrà, appunto per questo motivo, offrire una ampia e aggiornata sintesi delle informazioni statistiche di maggior interesse e coprire una ragionevole quota di aree tematiche (demografica, sociale, economica, ambientale...). Inoltre, l'annuario, intende mettere a disposizione una rappresentazione statistica dei tratti fondamentali dell'amministrazione locale.

Il principale scopo di un annuario statistico è infatti quello di fare in modo che l'informazione statistica di base, organizzata e facilmente consultabile, sia disponibile per la collettività. Una tale disponibilità di base permette di prendere decisioni individuali e di dibattere le varie problematiche con maggiore cognizione di causa e con maggiori probabilità di giungere ad una scelta più mirata e consapevole con un conseguente risparmio di tempo e di

energie. Le informazioni statistiche diventano dunque un elemento di supporto alle decisioni.

L'annuario statistico comunale rappresenta una fonte di informazione sistematica a cui potranno attingere le autorità comunali al fine di programmare gli interventi sul territorio in modo mirato e razionale. Questo permette di incidere sugli squilibri presenti nella realtà economico-sociale di riferimento verificando come, anche in virtù di tali interventi, essa si modifica nel corso del tempo e in rapporto ad altre situazioni locali, contigue o comunque comparabili. Oltre agli amministratori comunali, fruitori naturali del patrimonio di informazioni contenuti nell'annuario, sono gli stessi cittadini residenti nel comune che potranno utilizzare una tale raccolta analitica di dati per approfondire la conoscenza della società in cui vivono, percepirne l'evoluzione e comprenderne i problemi. La disponibilità di questo supporto informativo consente inoltre di meglio giudicare l'operato dell'amministrazione locale e l'efficacia delle politiche poste per il conseguimento degli obiettivi prefissati. L'annuario costituirà uno strumento con caratteristiche di utilità analoghe anche per gli operatori economici residenti, gli enti e associazioni presenti sul territorio comunale, gli studiosi nel campo sociale ed economico e gli studenti in genere.

Per sua natura un annuario rappresenta una pubblicazione da replicare nel tempo con caratteristiche di continuità ed il concetto stesso di annuario implica che la pubblicazione venga realizzata con periodicità annuale. Questa peculiarità consentirà di sedimentare un patrimonio informativo che da un lato diventerà sempre più agevolmente consultabile per gli utenti finali, dall'altro permetterà di sviluppare analisi di lungo periodo, incrociando la dimensione temporale e quella spaziale. I fenomeni analizzati, infatti, si vanno modificando con una notevole rapidità e per

questo motivo è opportuno aggiornare periodicamente le statistiche comunali come, d'altra parte, viene fatto nel caso di quelle nazionali o regionali. Nel corso degli anni generalmente, un annuario statistico, tende a fornire un quadro sempre più completo della realtà comunale, con la continua aggiunta di statistiche su aspetti precedentemente non trattati.

Un fondamentale supporto e giusti suggerimenti nella realizzazione di questo progetto, sono stati dati dal manuale: *“Linee guida per pubblicazioni statistiche dei Comuni”* curato dal Dipartimento della Segreteria centrale del Sistan. Esso ha rappresentato un sostegno di carattere metodologico per la definizione e l'approntamento di indicatori statistici. Tale pubblicazione, infatti, ha mostrato un interessante orientamento per la realizzazione e la progettazione prodotti editoriali statistici mirati alle realtà comunali e territoriali che però siano, al contempo, omogenei sotto il profilo metodologico, così da consentire la comparabilità dei dati in essi contenuti.

Fonti: Una forte consapevolezza dell'importanza di rendere disponibile una ampia e corretta informazione statistica è presente nelle amministrazioni locali delle comunità territoriali in genere. Ma il più delle volte, un difficile ostacolo è rappresentato dalla corretta acquisizione dei dati e delle risorse. La qualità stessa dei dati medesimi è infatti una questione sostanziale, in quanto è necessario disporre di tutte le informazioni necessarie in modo che garantiscano una adeguata affidabilità. Una particolare attenzione va inizialmente dedicata alle fonti da utilizzare, sia all'interno che all'esterno dell'amministrazione comunale, in quanto gravi incongruenze tra i dati sono facilmente individuabili. In tali casi è necessario effettuare i dovuti controlli

al fine di verificare le metodologie utilizzate e l'accuratezza dei dati e procedere quindi a pubblicare quelli ritenuti più affidabili. E', inoltre, opportuno non dimenticare che si tratta di informazioni statistiche fornite da soggetti pubblici; devono quindi essere dati aggregati a tal punto da risultare trasparenti e imparziali.

In alcuni i casi i dati richiesti ad organismi pubblici o privati da pubblicare sull'annuario sono facilmente disponibili, mentre in altri è necessario procedere all'elaborazione di informazioni esistenti o alla raccolta di dati ad hoc.

La principale fonte dei dati utilizzati è rappresentata dall'amministrazione comunale, che dispone di gran parte delle informazioni necessarie, altre fonti impiegate sono *l'Istat*, enti nazionali e locali. Per quanto riguarda i dati comparativi tra comuni la banca dati *Le Misure dei Comuni* dell'Ancitel (www.ancitel.it). Tale banca dati è utile per effettuare confronti statistici su indicatori significativi tra il comune in analisi, quelli limitrofi, la provincia, la regione, lo Stato. Essa fornisce infatti dati provenienti da fonti quali Istat, Camera di Commercio, Aci, Enel, Ministero delle Finanze, Ministero dell'industria, Banca d'Italia, Anci-Cnc, per tutti i Comuni d'Italia. In questo caso specifico i Comuni limitrofi considerati nell'analisi come termini di paragone sono quelli appartenenti allo stesso distretto sanitario (Asl provincia di Milano, distretto sanitario n.5)

I dati statistici considerati sono riferiti ad un periodo annuale o ad una serie storica di più anni. I dati socio-demografici sono aggiornati all'anno appena trascorso(2003), mentre quelli economico-finanziari (bilancio, conto consuntivi) fanno riferimento all'anno precedente (2002). Altri dati, soprattutto quelli resi disponibili dalla banca dati dell'Ancitel, sono riferiti ai 3 – 4 anni precedenti.

L'ufficio demografico del comune, in quanto soggetto del Sistan (sistema statistico nazionale), ha la titolarità della pubblicazione di statistiche ufficiali, le quali sono un bene giuridico in senso proprio, oggetto di diritti e obblighi. Tutto ciò implica che i dati rilasciati debbono avere le necessarie caratteristiche scientifiche e metodologiche. A tale proposito, nell'annuario sono inseriti soltanto i dati che rispondono ai canoni di qualità della statistica ufficiale. Il fondamento dell'operazione risiede nella responsabilità che ciascun fornitore si assume trasmettendo i dati all'ufficio competente del Comune e nella esplicita menzione della fonte dei dati in ciascuna tavola statistica. E' opportuno, dunque, non dimenticare che si tratta di informazioni statistiche fornite da soggetti pubblici, che hanno pertanto un carattere di massima trasparenza e imparzialità. I dati trattati sono protetti da regole atte a calibrare l'attività statistica con il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone interessate. A tal fine esiste un testo unico per il trattamento dei dati personali: *“Codice di deontologia e buona condotta per il trattamento dei dati personali effettuati a fini statistici in ambito Sistan”*. Tale codice è rinvenibile nella legge 31 dicembre 1996 n.675 che detta la disciplina generale a protezione dei dati personali, e nel decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 281 sul trattamento dei dati personali per finalità storiche, statistiche e di ricerca scientifica. Alle norme vigenti sono stati apportati gli adeguamenti necessari alla loro armonizzazione e migliore attuazione con il decreto legislativo del 30 giugno 2003 n.196 (S.O. alla Gazzetta Ufficiale del 29 luglio 2003) che è entretro in vigore il 1 gennaio 2004

Essendo questo il primo annuario statistico comunale realizzato in questo Comune, è stato opportuno svolgere, soprattutto per i dati riguardanti

determinati fenomeni della popolazione residente (natalità, mortalità, movimenti migratori ecc.) una analisi a partire dal 1968, anno in cui il Comune si è costituito autonomo. L'analisi dei dati che evidenziano le caratteristiche strutturali della popolazione (età, sesso, stato civile), invece, inizia dall'anno in cui è stata predisposta una rilevazione degli stessi con l'introduzione del modello POSAS (rilevazione della popolazione residente suddivisa per anno di nascita, sesso e stato civile la cui data di nascita sia anteriore al 31/12 dell'anno di riferimento) . Questa analisi è stata svolta con il primario obiettivo di evidenziare l'evoluzione del paese e i principali cambiamenti strutturali che il territorio in esame ha subito nel corso degli anni.

TERRITORIO

1.1 Cenni storici

Nel corso dei secoli scorsi il borgo appartenne a diversi feudatari, tra cui i Maggi e i Della Croce.

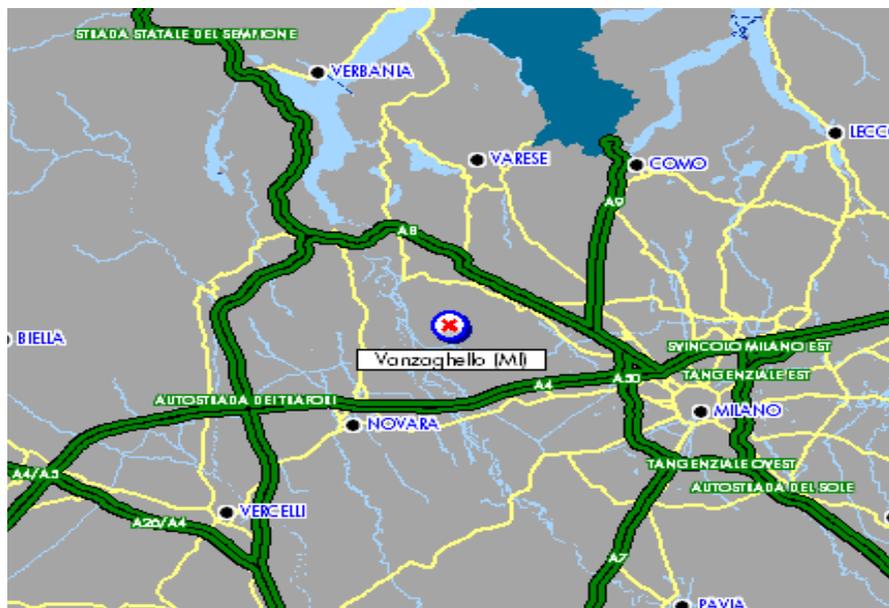
Proprio alla morte dell'ultimo erede di questa casata, nel 1762 Vanzaghello conquistò l'autonomia amministrativa diventando così comune indipendente. Vanzaghello rimase comune autonomo per più di cento anni fino a quando il regno di Sardegna, divenuto ormai regno d'Italia, iniziò le riforme territoriali e amministrative e nel 1869 lo aggregò, come frazione, al comune di Magnago.

Passarono circa altri cento anni e agli inizi degli anni '60, affiorarono le prime aspirazioni verso una nuova autonomia.

Nel 1964 si costituì un comitato di studio per un'indagine approfondita sulle effettive possibilità di conseguire l'autonomia amministrativa.

Si sensibilizzò la gente e col tempo si raccolsero le firme necessarie alla lunga e non semplice pratica verso l'autonomia. Finalmente il 28 maggio 1968, il Presidente della Repubblica firmò il decreto: Vanzaghello era di nuovo Comune autonomo (Gazzetta Ufficiale n. 171 dell'8 luglio 1968).

1.2 Superficie



L'area del Comune di Vanzaghello si estende su una superficie complessiva moderatamente superiore a 5,51 chilometri quadrati. Ha un'altitudine che varia tra i 186 e i 210 metri.

E' situato a Nord-Ovest di Milano e dista circa 45 km dal capoluogo lombardo e 14 dall'aeroporto internazionale della Malpensa.

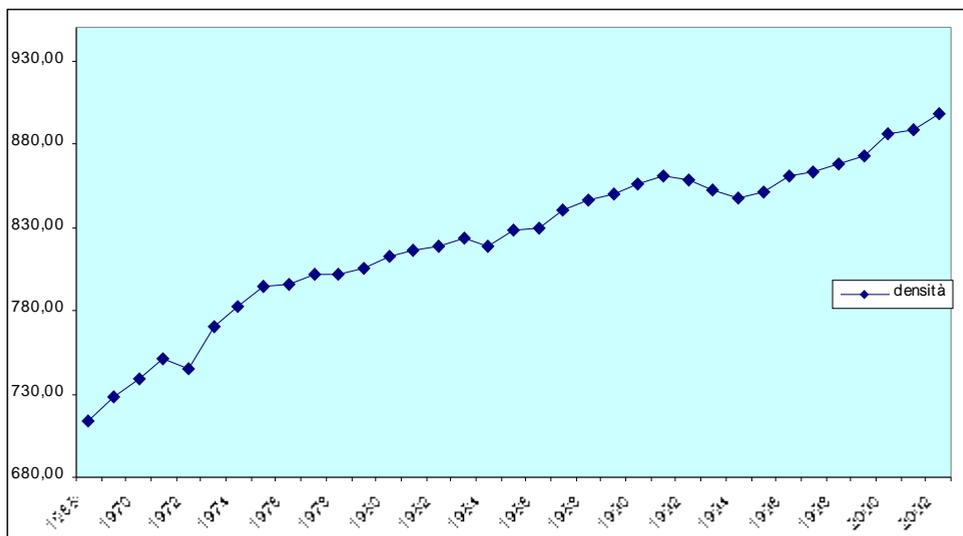
Il paese di Vanzaghello fa parte dal 1974 del territorio del Parco lombardo della valle del Ticino. Il parco, che si snoda dal Lago Maggiore fino al Po, comprende l'intero territorio di quarantasette comuni.

Con il 14° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni del 21 ottobre 2001 sono stati tradizionalmente rilevati dall'ISTAT (istituto nazionale di statistica) tutte le informazioni sulla consistenza numerica e sulle caratteristiche strutturali delle abitazioni. In relazione a questa indagine si è potuto apprendere che sul territorio comunale in questione, ci sono complessivamente 1.312 edifici; di questi 1.127 sono destinati ad abitazioni. Con il termine edificio si intende: “una costruzione di regola di concezione ed esecuzione unitaria; dotata di una propria indipendente struttura; contenente spazi utilizzabili stabilmente da persone per usi destinati all’abitazione, alla produzione di beni e/o servizi, con le eventuali relative pertinenze; delimitata da pareti continue, esterne o divisorie, e da coperture; dotata di almeno un accesso dall’esterno”. (glossario Istat)

In relazione all’elaborazione di questi dati rilevati con 14° Censimento del 2001, si è avuto modo di conoscere che il numero complessivo delle abitazioni presenti sul territorio a quella data era 1938. Il precedente Censimento (eseguito il 20 ottobre 1991) metteva in evidenza che il numero delle abitazioni allora presenti sul territorio erano 1806 abitazioni. E’ indubbio che in dieci anni il numero delle abitazioni nel Comune di Vanzaghello, hanno avuto un aumento pari al 6,81%.

La *densità demografica*, ottenuta dal rapporto tra il numero di abitanti e i chilometri quadrati del territorio comunale, rappresenta la concentrazione demografica. In particolare nel 1968, primo anno analizzato, si aveva una densità demografica di 714,34 abitanti per chilometro quadrato; nel 2003 si è arrivati ad una intensità di 906,72 abitanti, sempre per chilometro quadrato (grafico 1).

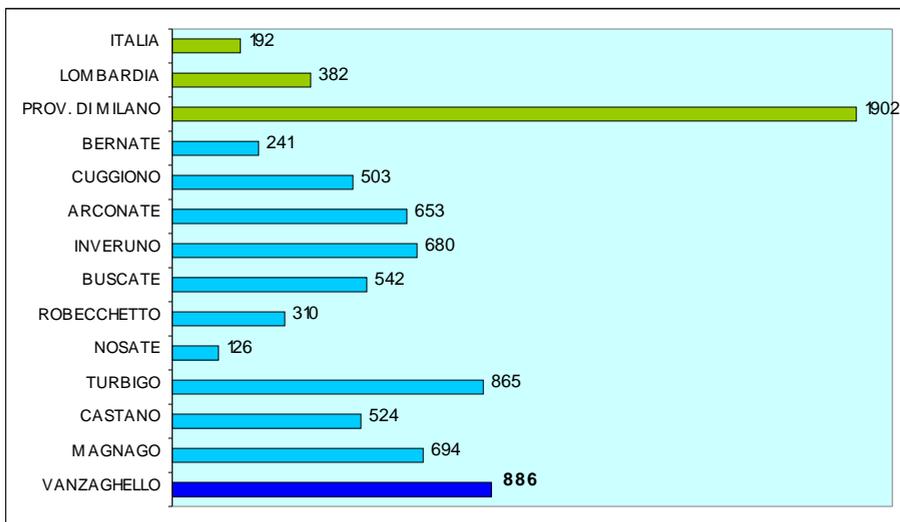
Densità demografica (abitanti/chilometri quadrati) dal 31/12/1968 al 31/12/2003



Fonte: Comune di Vanzaghello. Elaborazione dell'Ufficio di Statistica su dati dell'Ufficio Anagrafe
Grafico 1

L'andamento della densità demografica ha, ovviamente, avuto un'evoluzione equivalente all'aumento demografico che si è verificato nel paese, nel corso di tutti questi anni considerati. Al 31 dicembre 2003 sul territorio di Vanzaghello risultano esserci circa 907 persone ogni chilometro quadrato. Questo risultato porta ad affermare che se la popolazione vanzaghellese fosse distribuita uniformemente sul tutto il territorio comunale, ciascun abitante avrebbe a disposizione una superficie di circa 0,11 ettari (1 chilometro quadrato=100 ettari).

Densità demografica (abitanti/chilometri quadrati) nazionale, regionale, provinciale e dei comuni limitrofi al 31.12.2002



Anno 2002 *Fonte:* Le Misure dei Comuni su dati dell'Istat

Grafico 2

Nel 2002, il paese di Vanzaghella, ha dimostrato di avere il rapporto abitanti superficie più alto (886 persone distribuite in ogni chilometro quadrato) rispetto agli altri comuni limitrofi considerati nello studio. La Lombardia e in particolare la provincia di Milano rappresenta una delle aree più densamente popolate dell'intero Paese. Nell'anno 2002, infatti, nell'area della provincia di Milano (1984,39 Km²) è stata rilevata una presenza di 1902 abitanti per chilometro quadrato, mentre la media nazionale italiana della densità demografica è risultata essere di circa 192 abitanti ripartiti su ogni chilometro quadrato del paese.

Quindi se gli italiani si distribuissero in modo uniforme sull'intero territorio nazionale, ogni abitante avrebbe a disposizione una superficie di circa 0,52 ettari dalla quale trarre il fabbisogno e godere della sua individualità.

POPOLAZIONE

2.1 Calcolo della popolazione residente

Conoscere il numero degli abitanti di un dato Comune, ovvero la consistenza demografica di un determinato territorio, è una delle informazioni basilari da cui prendere avvio per descrivere il territorio e analizzarne l'evoluzione.

Il censimento, cioè la più importante rilevazione periodica, diretta, individuale, universale e simultanea, ha lo scopo di accertare, in un dato momento, la consistenza numerica e le principali caratteristiche strutturali (età, sesso, stato civile ecc.) di una popolazione. A tal proposito, esso, offre la stima più verosimile dell'ammontare della popolazione e rappresenta un termine di riferimento obbligato.

Tuttavia, possono verificarsi casi in cui la fonte censuaria non sia stata attuata o abbia fornito risultati scarsamente attendibili. In tali casi, l'ammontare della popolazione può essere valutato mediante stime oppure adottando alcune particolari metodologie.

Anche quando si è in presenza di rilevazioni censuarie frequenti e accurate, il problema relativo alla determinazione della consistenza numerica della popolazione non è ancora perfettamente risolto. Infatti, si pone spesso l'esigenza di disporre di tale ammontare anche relativamente al periodo intercensuario. In tal caso, il dato dell'ultimo censimento costituisce un importante punto di riferimento che va aggiornato mediante la contabilizzazione dei movimenti della popolazione (nascite, morti, migrazioni) via via verificatesi nel corso degli anni successivi.

La relazione attraverso la quale si procede all'aggiornamento del dato censuario è la seguente:

$$P(t+\Delta t) = P(t) + N(t+\Delta t) - M(t+\Delta t) + I(t+\Delta t) - E(t+\Delta t)$$

dove: $P(t)$: popolazione a un dato istante t (ad esempio al momento del censimento)

$P(t+\Delta t)$: popolazione dopo un intervallo di tempo Δt

$N(t+\Delta t)$: numero dei nati nel corso dell'intervallo di tempo Δt

$M(t+\Delta t)$: numero dei morti nel corso dell'intervallo di tempo Δt

$I(t+\Delta t)$: numero degli immigrati nel corso dell'intervallo di tempo Δt

$E(t+\Delta t)$: numero degli emigrati nel corso dell'intervallo di tempo Δt

Tale relazione è nota come equazione della popolazione. Si osserva a tal proposito che tali dati sono generalmente facilmente disponibili ma non risultano esenti da errori soprattutto per i quelli relativi ai movimenti migratori. Può infatti accadere che, adottando la suddetta equazione, si pervenga ad una stima distorta, a seguito di imprecisioni nelle componenti del movimento migratorio (Istat – Popolazione e movimento anagrafico dei Comuni. 1999).

L'iterazione con la quale, consistenza numerica e struttura della popolazione agiscono, consente non solo di valutare le variazioni quantitative di una popolazione, attribuibili all'azione congiunta del saldo naturale (nascite meno morti) e del saldo migratorio (immigrazioni meno emigrazioni), ma costituisce anche un termine di riferimento per interpretare alcune sue

significative trasformazioni di natura strutturale (es.:invecchiamento demografico, mancanza di movimenti migratori, ecc.).

E', con tali premesse, facilmente evidente l'importanza che assumono la descrizione e l'analisi dei fenomeni di movimento della popolazione, e trova giustificazione l'esigenza di predisporre opportuni strumenti che consentano di seguire l'evoluzione di tali fenomeni e di facilitarne il confronto nel tempo e nello spazio.

2.2 Movimento della popolazione in base alle risultanze anagrafiche

Il movimento della popolazione residente è costituito dal movimento naturale (iscrizioni per nascita e cancellazioni per morte) e dal movimento migratorio (iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza) verificatisi nel Comune durante il periodo considerato.

Iscrizioni per nascita e cancellazioni per morte

Le iscrizioni riguardano i nati da genitori iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune, anche se la nascita è avvenuta in altro Comune o all'estero; le cancellazioni riguardano i morti già iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune, anche se il decesso è avvenuto in altro Comune o all'estero e i relativi atti siano pervenuti per la trascrizione

Per una migliore interpretazione dei dati, si fa presente che gli atti relativi alle nascite e alle morti avvenute all'estero, generalmente pervengono ai Comuni con notevole ritardo; di conseguenza tali eventi sono

necessariamente computati in un periodo diverso da quello in cui si sono verificati.

Iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza

Le iscrizioni riguardano le persone trasferitesi nel Comune da altri Comuni o dall'estero; le cancellazioni riguardano le persone trasferitesi in altro Comune o all'estero. I trasferimenti da un Comune ad un altro, mentre decorrono dal giorno di richiesta di iscrizione nel Comune di nuova dimora abituale, vengono rilevati quando la pratica migratoria, di ritorno dal Comune di cancellazione, risulta definitiva.

I movimenti da e per l'estero sono rilevati, rispettivamente, dal Comune di iscrizione e da quello di cancellazione.

2.3 Ammontare della popolazione

L'ammontare della popolazione residente alla fine dell'anno 2003, è stato ottenuto, in ciascun Comune del territorio nazionale, aggiungendo al dato definitivo della popolazione residente rilevata al Censimento del 21 ottobre 2001 pubblicata nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n.81 del 7 aprile 2003, i saldi naturali e migratori relativi al periodo intercorrente tra il 21 ottobre 2001 e la fine dell'anno 2003.

2.4 La dinamica della popolazione residente

Al 31 dicembre 2003 la popolazione complessivamente residente in Vanzaghello risultava pari a 4.996 unità, di cui 2.410 maschi (48,24%) e 2.586 femmine (51,76%).

Rispetto al primo dato rilevato il 31 dicembre 1968, anno in cui il Comune si è costituito autonomo per scissione dal Comune di Magnago, si registra, in termini assoluti, una crescita della popolazione di 1060 unità, con un incremento complessivo medio pari a 26,93 persone ogni anno. Dopo la forte e costante espansione demografica che si è verificata dal 1968 al 1985, negli anni successivi la crescita della popolazione si è leggermente attenuata. Nel primo periodo, infatti, l'incremento demografico riscontratosi è stato di 633 persone (con un incremento medio annuo del 37,12%); nel secondo periodo (dal 1986 al 2003), invece, si è avuta una crescita della popolazione di 425 unità, mediamente di 25 persone ogni anno (grafico 3, tav.1).

Complessivamente questa crescita demografica ha registrato un tasso incremento dello 0,68%. È stato adottato per questo calcolo un *tasso di incremento geometrico* ($[P(t+n)/P(t)]^{1/n} - 1$), in quando si è ipotizzato un modello di sviluppo della popolazione in funzione del tempo. Inoltre la scelta di questa formula dipende anche dal fatto che si presume che i soggetti via via entrati a far parte della popolazione contribuiscano anch'essi alla variazione demografica negli anni successivi e che la variazione della popolazione nel corso di un dato anno sia determinata dall'effettivo ammontare della popolazione inizialmente presente nel corso dell'anno stesso.

Il *saldo naturale* della popolazione (differenza tra nati e morti) è, in generale, risultato sempre positivo dal 1968 al 2003, a parte in alcuni anni particolari. E' interessante osservare, come nel corso del periodo considerato nello studio, il valore di questa differenza ha subito una notevole diminuzione (grafico 4). Nei primi 10 anni, infatti, le nascite sono sempre state nettamente superiori alle morti. Dal 1979 invece si è verificato un evidente declino del numero delle nascite (infatti il tasso di natalità è diminuito di circa 7 punti per mille passando dal 17,85‰ abitanti a 11,29‰). I morti, invece, hanno avuto un andamento più costante, l'ultimo tasso specifico di mortalità (rapporto tra il numero dei decessi e la popolazione media per mille), registrato nel 2003 è di 8,04 decessi per mille abitanti.

Un forte contributo all'aumento demografico di questo Comune è stato dato dall'immigrazione. E il confronto tra l'andamento del saldo naturale e quello del saldo migratorio ne è una dimostrazione. Da qui emerge che quest'ultimo, dopo i primi 10 anni in analisi, è spesso notevolmente superiore al saldo naturale. Per valorizzare l'importanza che ha avuto l'immigrazione nella crescita demografica è anche utile sottolineare che il *tasso di immigrazione* (rapporto tra immigrati e popolazione media per mille) assume sempre dei valori superiori a quelli del *tasso di emigrazione* (rapporto tra emigrati e popolazione media per mille). E' così documentato che gli immigrati sono sempre in numero superiore rispetto agli emigrati.

Nel primo quinquennio considerato (1968 – 1973) per entrambi i tassi sono stati rilevati i valori più elevati cioè 34,29 immigrati per mille abitanti e 29,39 emigrati per mille abitanti. Nel corso dei trentacinque anni in analisi, hanno avuto ambedue un andamento altalenante, infatti inizialmente

diminuiscono ed in seguito riprendono a salire fino ad arrivare ai valori che hanno preso nell'ultimo quinquennio (1998 – 2003) cioè un tasso di immigrazione pari a 32,38 per mille abitanti e un tasso di emigrazione del 25,14 per mille abitanti. Il *tasso migratorio* (differenza tra tasso di immigrazione e tasso di emigrazione) che indica l'incremento o il decremento netto subito nel corso del periodo da un dato complesso demografico – territoriale solo per effetto dei movimenti migratori ha un andamento pressoché incostante. Nel periodo considerato dall'analisi il valore più basso ottenuto, 0,30, è stato rilevato tra gli anni 1989 e 1993 e quello più alto, 7,25, è proprio di questi ultimi cinque anni.

L'*indice migratorio*, che quantifica il grado di attrazione o di repulsione che Vanzaghello esercita verso l'esterno è pari a 0,44. Questo valore, essendo inferiore a 0,5, sta a significare che, nonostante tutto, nell'ultimo anno il paese non ha manifestato un particolare richiamo verso l'esterno.

L'anno in cui la crescita della popolazione è stata più elevata è stato il 1973 (con un incremento del 3,34% rispetto l'anno precedente). Questo anno è stato infatti quello in cui si è registrato il valore più alto del saldo migratorio (72) e del tasso migratorio (17,3%). Questo risultato è particolarmente significativo nel dimostrare, ancora una volta, che l'incremento demografico è stato principalmente il risultato dell'effetto dell'immigrazione.

In riferimento ai dati rilevati dall'istituto nazionale di statistica (ISTAT) con il 14° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni del 21 ottobre 2001 sono risultate esserci 1848 famiglie residenti a Vanzaghello (grafico 5). La definizione di famiglia adottata dall'ISTAT in occasione del censimento è quella contenuta nel regolamento anagrafico. Si intende,

dunque, col termine famiglia: “un’insieme di persone legate da vincolo di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune. Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L’assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio dello stesso comune, sia che si trovi in un altro comune italiano o all’estero”. Dalla stessa elaborazione effettuata dall’ISTAT, sui dati raccolti con questo censimento, si è inoltre concluso che la percentuale di coppie con figli, residenti in questo Comune, è il 62,16% del totale dei nuclei famigliari e le coppie non coniugate sono il 2,63% del totale delle coppie residenti.

2.5 La struttura della popolazione

La popolazione di Vanzaghello, come quella del resto dell’Italia, è continuamente investita da un progressivo processo di invecchiamento. Al 31 dicembre 2003 si è registrato un *indice di vecchiaia* (rapporto tra popolazione ultra - sessantacinquenne e popolazione minore di 15 anni moltiplicata per 100) pari a 122,88. Questo indica che esistono circa 123 anziani ogni 100 giovani. Distinguendo tale indice per il sesso assume il valore di 103,39 per i maschi e 142,37 per le femmine e questo dimostra che un maggiore contributo al complessivo invecchiamento demografico della popolazione è dato dalla componente femminile.

L’età media della popolazione al 2003 è 42,01 anni, la quale per i maschi è 40,94 e per le femmine 43 anni. Anche questi valori evidenziano che la componente femminile non è trascurabile nel processo di invecchiamento.

L'indice di vecchiaia è stato calcolato a partire dall'anno 1991, anno in cui sono stati introdotti dall'ISTAT i modelli POSAS che rappresentano una rilevazione della popolazione residente suddivisa per sesso, anno di nascita e stato civile. Importante è l'aumento che ha subito la popolazione anziana in questi anni; nel 1991 c'erano circa 90 ultra - sessantacinquenni ogni 100 giovani (grafico 7). Gli anziani erano quindi una quantità inferiore rispetto ai giovani, mentre in questo ultimo periodo l'indice è ben oltre la soglia di parità del 100%. E' sempre più facilmente e costantemente individuabile una sempre maggiore presenza della componente anziana rispetto a quella giovane ed un costante aumento dell'età media della popolazione.

Il progressivo invecchiamento demografico è anche visibile attraverso l'analisi dell'*indice di dipendenza* degli anziani (rapporto tra la popolazione anziana e quella in età attiva 15 – 64enni per 100) che nel 2003 è pari al 25,45. Considerando che l'indice di dipendenza strutturale (rapporto tra popolazione in età non attiva (0 –14 e 65e+) e quella in età attiva (15-64) per 100) risulta essere del 46,17. Ciò sta a significare che circa 46 persone su 100 sono a carico della collettività attiva e circa 25 di queste sono anziani. Un progressivo aumento si è verificato anche nell'indice di dipendenza degli anziani che dal 1991 al 2003 è aumentato di oltre cinque punti percentuali, passando da 19,6 anziani a carico della popolazione attiva a 25,4 anziani a carico.

Il continuo e costante incremento dell'invecchiamento della popolazione è comunque il risultato di una combinazione di fattori quali: natalità, mortalità e movimenti migratori. La principale causa di invecchiamento demografico a Vanzaghello, come nel resto d'Italia, è stato il declino delle nascite, che ha

rallentato l'ingresso di leve giovanili e di conseguenza ha incrementato il peso relativo delle generazioni più anziane.

Nell'analisi della popolazione residente, non trascurabile, ancora una volta è il confronto tra i sessi, nel 2003 la componente femminile della popolazione è superiore rispetto a quella maschile e questa differenza aumenta all'aumentare dell'età. In generale risultano esserci 93,19 uomini ogni 100 donne (grafico 8).

2.6 Fecondità e nuzialità

La frequenza delle nascite, analizzata tramite il *tasso specifico di natalità* (rapporto tra i nati e la popolazione media per mille), sembra manifestare una continua e progressiva diminuzione (grafico 11). Infatti nel primo quinquennio analizzato (1968 – 1973) il tasso specifico di natalità assumeva un valore pari a 16,65 per mille abitanti. Nei periodi successivi le frequenze delle nascite hanno iniziato a manifestare una tendenza alla diminuzione fino ad arrivare al tasso specifico di natalità dell'ormai passato quinquennio (1999 –2003) pari a 9,99 per mille abitanti. Gli anni in cui si sono registrate meno nascite sia in termini assoluti che relativi sono stati quelli tra il 1994 e il 1998 dove si è ottenuto un tasso di 8,69 per mille abitanti.

Dal 1992, anno in cui è stato possibile distinguere la popolazione media per classi di età, sono stati calcolati anche i *tassi specifici di fecondità* (rapporto

tra nati e popolazione media femminile di età compresa tra i 15 ei 49 anni per mille).

In generale si osserva che il tasso di fecondità per mille donne in età fertile dal 1992 al 2003 ha avuto un andamento altalenante. Infatti, durante i primi tre anni in esame, la fecondità è in progressiva diminuzione passando da 42,39 a 30, 21 per mille. Successivamente si assiste ad un leggero recupero per poi iniziare e continuare a diminuire fino al 1998 dove si registra il suo valore minimo pari a 29,19 per mille donne 15 – 49enni. Il 2000 è stato l'anno in cui il tasso specifico di fecondità ha registrato il suo valore massimo cioè 49,08 per mille donne in età fertile. Negli anni successivi torna a diminuire fino a stabilizzarsi negli ultimi due anni considerati intorno ad un valore pari 38,86 per mille.

Anche il numero complessivo dei matrimoni celebrati sul territorio comunale hanno subito una considerevole diminuzione. Tra il 1969 e il 1973, sono stati celebrati a Vanzaghello 134 matrimoni, mentre negli ultimi cinque anni appena trascorsi se ne sono celebrati soltanto 100 (tav.2). Questa riduzione, in termini analitici, viene descritta attraverso il *tasso di nuzialità* (rapporto tra numero di matrimoni e popolazione media per mille abitanti), che, in trentacinque anni è sceso dal 6,56 per mille abitanti a 4,09 per mille abitanti (grafico 12).

Un consistente aumento è stato riscontrato, invece, nei matrimoni celebrati con rito civile, che negli ultimi cinque anni analizzati hanno rappresentato il 7% del totale delle unioni coniugali (tra il 1968 e il 1973 rappresentavano soltanto lo 0,75% del totale). La percentuale più alta dei matrimoni celebrati con rito civile è stata rilevata nel periodo compreso tra l'anno 1989 e l'anno 1993 dove rappresentavano il 12,62% del totale dei matrimoni.

Nell'ultimo periodo considerato nella analisi si è anche potuto assistere ad un cospicuo e graduale accrescimento del numero delle coppie che unendosi in matrimonio, scelgono il regime della separazione dei beni. Nel 1969 queste coppie erano infatti solo il 9,52% del totale del numero di matrimoni celebrati sul territorio e nel 2003 sono diventati il 55% del totale.

E' importante non trascurare che, anche in questo Comune, si sta assistendo ad un continuo aumento dell'età media al matrimonio sia per gli uomini che per le donne. Infatti, gli uomini hanno mediamente ritardato il matrimonio di quattro anni e le donne di cinque. Più precisamente, gli uomini, a Vanzaghello nel 1969, si sposavano mediamente all'età di 27 anni, mentre adesso all'età di 31 anni. Le donne che, a Vanzaghello nel 1969, si sposavano a 24 anni di età ora si sposano a 29 anni (grafico 13).

Anche il numero dei divorzi denotano una lenta ma progressiva tendenza ad aumentare. Il numero degli scioglimenti dei matrimoni sono vistosamente aumentati soprattutto dall'anno 1995 in poi. Mediamente, un annullamento del matrimonio, avviene dopo circa 14,37 anni dall'unione, il matrimonio più breve è di 5 anni e quello più longevo è di 29 anni.

2.7 La popolazione straniera

In questi ultimi anni l'immigrazione straniera in Italia, è aumentata ed è destinata ad aumentare in futuro. Infatti l'andamento della demografia e dell'economia a livello mondiale dicono con tutta evidenza che i flussi accresceranno.

Alla fine del 2002 gli immigrati registrati soggiornanti in Italia sono stati 1.515.163 di cui 495.674 solo nel nord ovest.

L'immigrazione straniera nell'anno 2003 è stata significativa anche per il paese di Vanzaghello. Infatti al 31 dicembre 2003 gli stranieri residenti risultano essere 129 di cui 65 maschi (50,39%) e 64 femmine (49,61%) (grafico 14, tav. 3).

La rilevazione degli stranieri residenti viene effettuata, nei comuni, dal 1991 con il modello Istat P3 che in seguito è stato sostituito dal modello Istat STRASA, il quale, permette di svolgere una rilevazione annua degli stranieri residenti divisi per sesso e anno di nascita. Dal primo dato rilevato al 31/12/1991 (14 stranieri residenti) si è verificato un aumento in termini assoluti pari a 115 unità. L'aumento è stato causato anche ad una quota crescente di stranieri che, non limitandosi al solo possesso del permesso di soggiorno, si iscrive in anagrafe rafforzando la nuova fisionomia dell'immigrazione, sempre più stabile e caratterizzata dalla presenza di nuclei familiari. E' importante evidenziare che si tratta di nuovi residenti, cioè di immigrati "regolari" registrati dalle anagrafi, sono quindi esclusi i flussi di immigrazione clandestina.

Rispetto alla popolazione complessivamente residente a Vanzaghello, al 31 dicembre 2003, i cittadini stranieri residenti rappresentano il 2,58%. La cittadinanza predominante è costituita da quella marocchina, infatti questi ultimi rappresentano il 27,13% del totale degli stranieri residenti a Vanzaghello seguono gli albanesi (18,60%) e i cinesi (13,95%).

Da un breve confronto con i dati del 2002 si osserva che, comunque, la percentuale dei marocchini residenti sul totale degli stranieri è diminuita, infatti è passata dal 32,91% nel 2002 al 27,13% di oggi.

Sono invece aumentati gli albanesi che, l'anno scorso, rappresentavano il 16,48% del totale e i cinesi che, nel 2002, erano solo il 10,99% sul totale degli stranieri residenti.

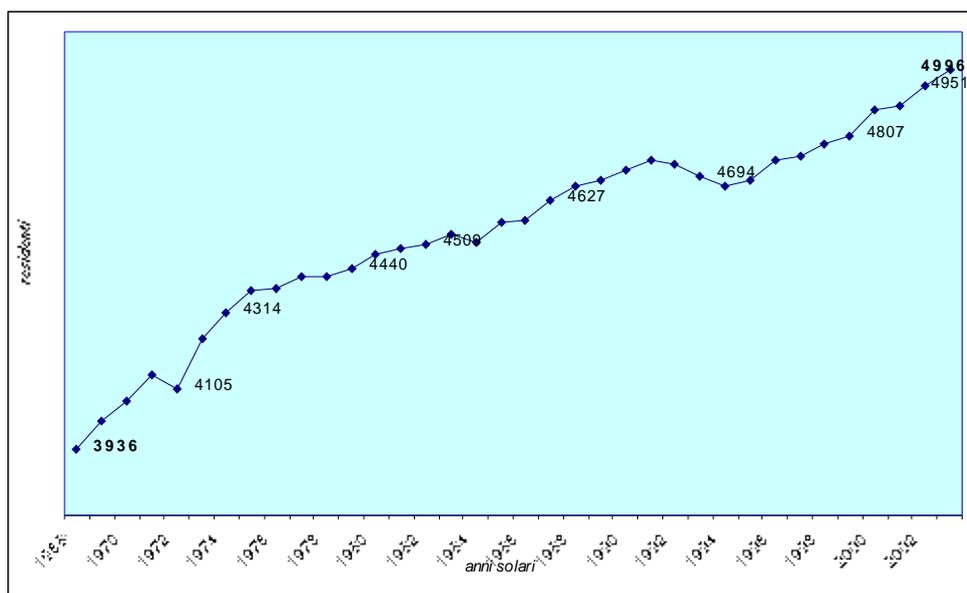
E' opportuno inoltre osservare la notevole diminuzione che hanno subito i residenti con cittadinanza senegalese. Questi ultimi, infatti, nel 2002 rappresentavano il 13,19% del totale e nel 2003 tale percentuale si è abbassata al 5,43%.

Lo scorso dicembre si è tenuto a Firenze un convegno sul tema "L'incidenza economica dell'immigrazione" che ha esaminato in primo luogo l'impatto dell'immigrazione sulla finanza pubblica, soprattutto per l'aspetto fiscale e previdenziale. E' emerso che l'immigrazione ha un impatto fiscale che può essere valutato sia nel breve che nel lungo periodo. Questo impatto dipende dal profilo degli immigrati secondo l'età e la struttura familiare, dall'orizzonte (di breve e di lungo periodo) dall'immigrazione, dai diritti sociali concessi, dall'incidenza del lavoro sommerso.

ANNO	POPOLAZIONE RESIDENTE			COMUNE DI VANZAGHELLO				
	MAS	FEMM	TOT.	NATI	MORTI	IMMIGR.	EMIGR.	FAMIGLIE
1968*	1913	2023	3936	34	13	95	164	
1969	1955	2056	4011	71	51	167	112	1230
1970	1989	2082	4071	75	44	168	139	1239
1971	2031	2109	4140	65	28	129	119	1244
1972	2012	2093	4105	57	28	70	136	1264
1973	2093	2149	4242	72	32	166	94	1314
1974	2118	2196	4314	73	39	127	89	1426
1975	2139	2239	4378	79	28	113	100	1445
1976	2138	2247	4385	61	32	87	109	1459
1977	2141	2274	4415	54	42	88	70	1490
1978	2147	2270	4417	61	45	97	111	1501
1979	2152	2288	4440	50	50	122	99	1518
1980	2164	2315	4479	50	44	137	104	1539
1981	2147	2350	4497	58	31	115	101	1592
1982	2145	2364	4509	40	45	94	77	
1983	2159	2375	4534	53	36	84	76	1494
1984	2151	2360	4511	44	43	98	112	1631
1985	2180	2387	4567	54	36	124	86	1646
1986	2185	2386	4571	35	37	95	89	1640
1987	2204	2423	4627	43	36	151	102	1765
1988	2224	2442	4666	46	43	137	101	1773
1989	2234	2450	4684	41	43	112	92	1787
1990	2254	2460	4714	54	36	104	92	1742
1991	2286	2457	4743	36	47	122	97	1680
1992	2275	2456	4731	50	32	83	98	1723
1993	2259	2435	4694	43	42	116	151	1745
1994	2243	2425	4668	38	39	119	144	1744
1995	2264	2423	4687	46	35	130	122	1754
1996	2296	2445	4741	44	41	135	84	1774
1997	2310	2444	4754	41	36	111	103	1795
1998	2320	2466	4786	36	31	130	103	1818
1999	2337	2470	4807	49	47	136	117	1833
2000	2371	2512	4883	60	38	171	117	1866
2001	2371	2522	4893	41	34	110	98	1851
2002	2392	2559	4951	47	38	181	126	1877
2003	2410	2586	4996	47	40	193	156	1901

Tav.1

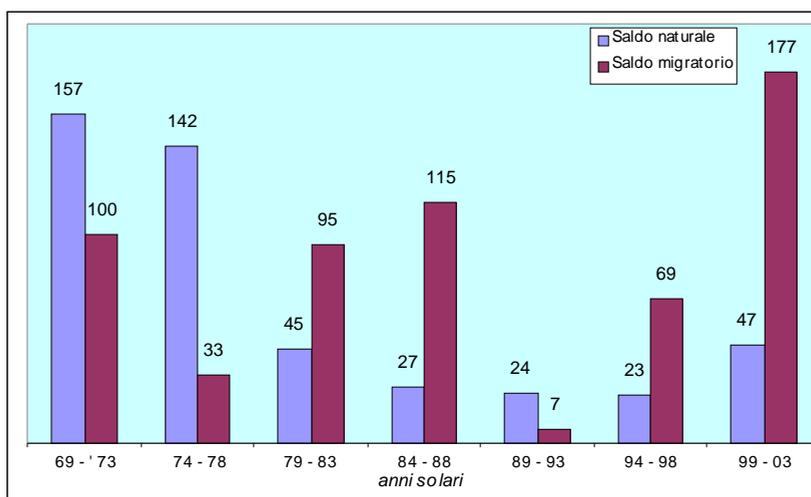
Numero di abitanti a Vanzaghello dal 1968 al 2003



Fonte: Comune di Vanzaghello. Elaborazione dell'Ufficio di Statistica su dati dell' Ufficio Anagrafe
Grafico 3

Al 31 dicembre del 1968 la popolazione vanzaghellese residente ammontava complessivamente a 3936 abitanti, di cui 1913 maschi (48,6%) e 2023 femmine (51,4%) femmine. In trentacinque anni la popolazione residente è continuamente e costantemente aumentata, incrementando di circa il 26,93%, facendo registrare, così, un aumento assoluto di 1060 unità. Infatti al 31 dicembre 2003 la popolazione residente raggiunge la cifra complessiva di 4996 abitanti di cui il 48,24% sono maschi (2410) e il 51,76 % sono femmine (2586).

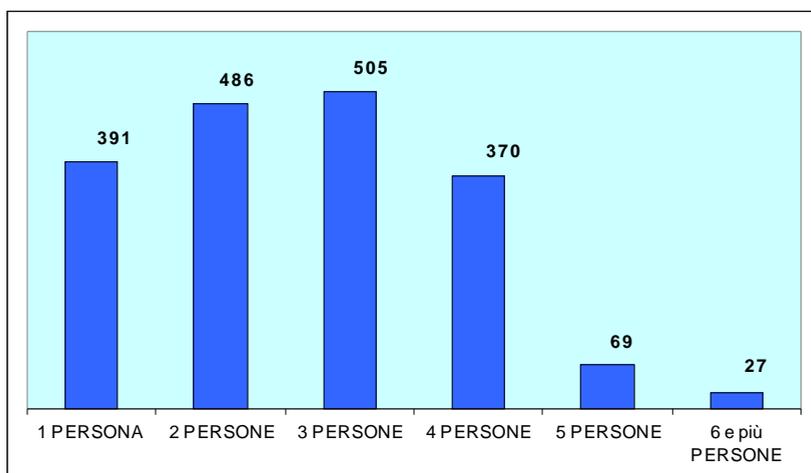
Saldo naturale e saldo migratorio dal 1968 al 2003



Fonte: Comune di Vanzaghello. Elaborazione dell'Ufficio di Statistica su dati dell' Ufficio Anagrafe
Grafico 4

Dal confronto tra l'andamento del saldo naturale e quello del saldo migratorio è evidente quanto è stato determinante il contributo dell'immigrazione nella crescita demografica, soprattutto negli ultimi 10 anni. Infatti, dal 1979 al 1989 e ancora dal 1994 al 2003 il saldo migratorio è nettamente notevolmente superiore a quello naturale. Invece negli altri anni considerati dall'analisi, soprattutto per i primi dieci (dal 1968 al 1978), si verifica un andamento opposto anche se, comunque, le differenze tra i due saldi sono inferiori. Nell'ultimo anno i nati sono stati 47 e le morti sono state 40; i nuovi iscritti nelle liste anagrafiche sono stati 193 e i cancellati 156

Famiglie per numero di componenti - Anno 2001

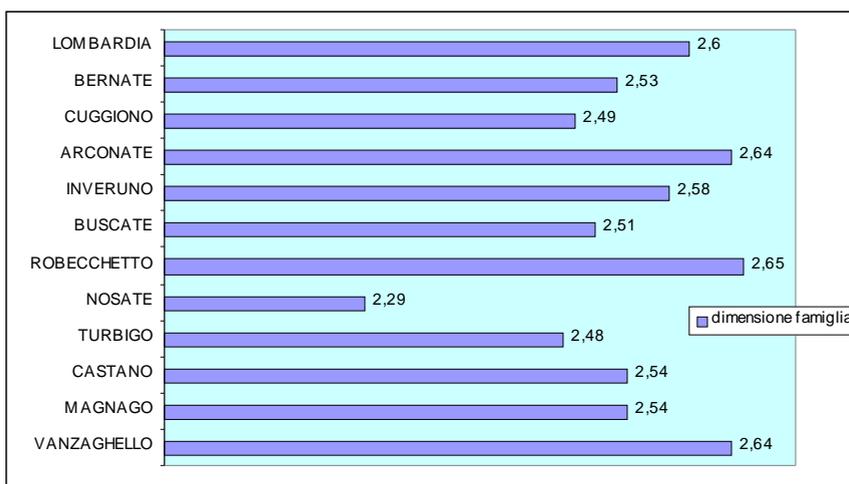


Fonte: Comune di Vanzaghello. Elaborazione dell'Istat su dati del Censimento del 31/10/2001

Grafico 5

Dai dati rilevati con il 14° Censimento generale della Popolazione e delle Abitazioni del 2001, a Vanzaghello sono risultate esserci complessivamente 1848 famiglie. Di queste 391 sono composte da un solo componente che rappresentano il 21,16% del numero complessivo di famiglie. Il 27,33% delle famiglie sono composte da tre componenti. Quest'ultima tipologia è risultata essere quella più diffusa a Vanzaghello.

Numero medio di componenti per famiglia nei Comuni limitrofi -Anno 2002-



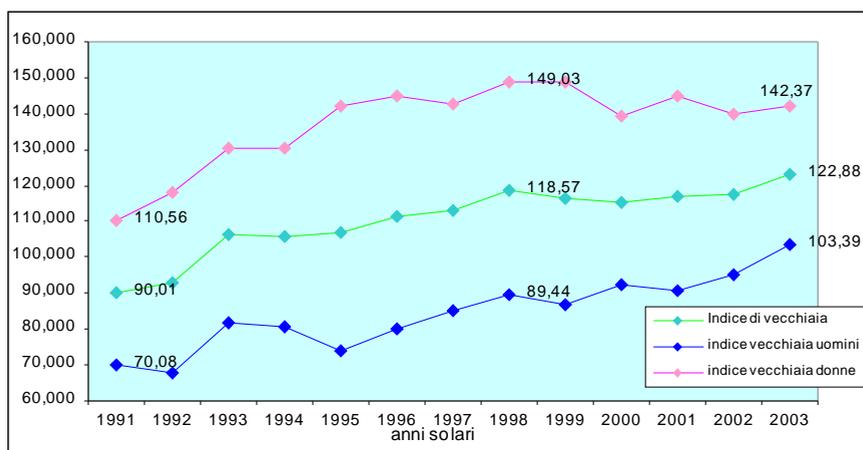
Fonte: Civica; Provincia e Comuni N. 3. Anno 2002

Grafico 6

Con numero medio di componenti per famiglia si intende il rapporto avente a numeratore il totale dei residenti in famiglia e a denominatore il totale delle famiglie.

Tra tutti i paesi considerati Vanzaghelo nel 2002 è stato, insieme a Robecchetto e Arconate, tra i paesi che avevano le famiglie più numerose (mediamente 2,6 componenti per famiglia). Questo valore, comunque, rappresenta la dimensione familiare media rilevata in Lombardia.

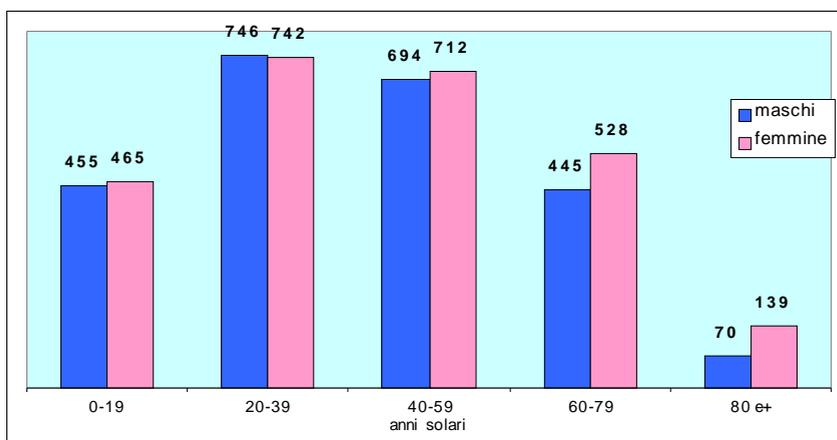
Indice di vecchiaia dal 1991 al 2003



Fonte: Comune di Vanzaghello. Elaborazione dell'Ufficio di Statistica su dati dell'Anagrafe
Grafico 7

Vanzaghello è coinvolto da un progressivo e ininterrotto aumento della componente anziana della popolazione. Nel 1991 c'erano circa 90 ultra - sessantacinquenni ogni 100 giovani (popolazione da 0 a 14 anni) e nel 2003 invece gli anziani risultano essere circa 123, sempre ogni 100 giovani. Osservando il grafico è evidente che la componente femminile della popolazione assume un ruolo rilevante nell'incrementare il valore che assume l'indice di vecchiaia calcolato sull'intera popolazione. Infatti gli uomini anziani, ad eccezione del 2003, sono sempre una quantità nettamente inferiore rispetto ai giovani maschi, mentre le donne anziane superano notevolmente il numero delle giovani femmine.

Popolazione maschile e femminile al 31/12/2003

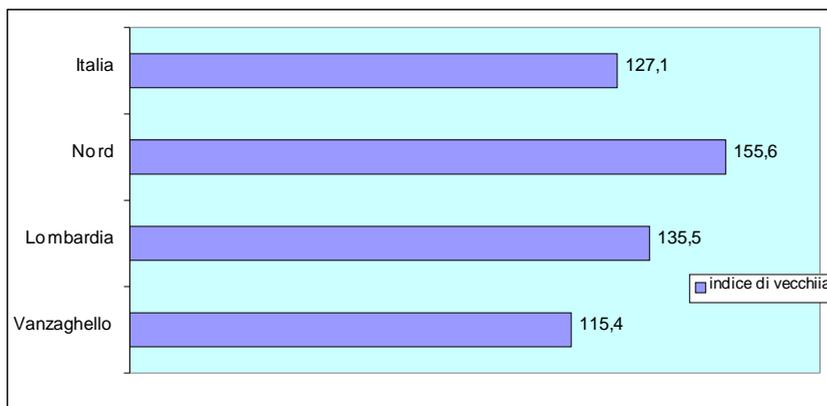


Fonte: Comune di Vanzaghello. Elaborazione dell'Ufficio di Statistica su dati dell'Anagrafe

Grafico 8

Nel 2003 la componente femminile complessiva della popolazione è superiore rispetto a quella maschile. A Vanzaghello, infatti, ci sono circa 93 uomini ogni 100 donne. Le differenze tra le quantità di donne presenti e quella degli uomini iniziano a diventare più marcate da dopo i 60 anni di età. Nella fascia di popolazione compresa tra i venti e trentanove anni di età, il numero complessivo dei maschi risulta essere lievemente superiore a quello delle femmine coetanee.

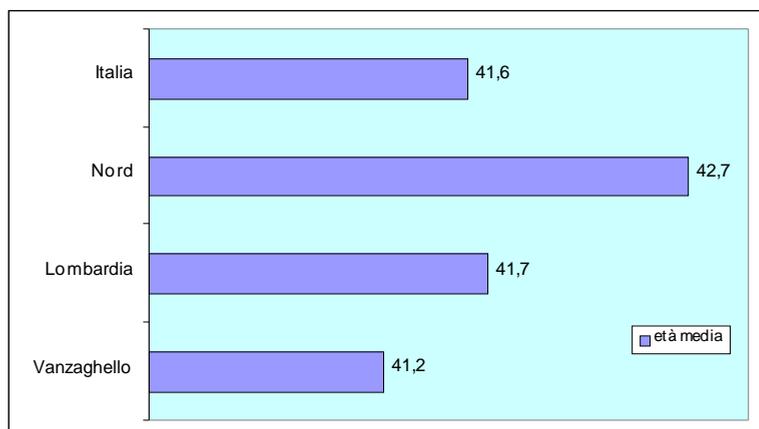
Indice di anzianità nazionale e regionale a confronto al 31/12/2000



Fonte: Annuario Statistico Italiano 2002 dell'Istat Tav 2.1 pag 37

Grafico 9

Età media nazionale e regionale a confronto al 31/12/2000



Fonte: Annuario Statistico Italiano 2002 dell'Istat Tav 2.1 pag 37

Grafico 10

L'Italia è la nazione che maggiormente è investita dal processo di invecchiamento della popolazione con un indice pari a 127 ultra - sessantacinquenni ogni 100 minori di 15 anni. I soli altri paesi della

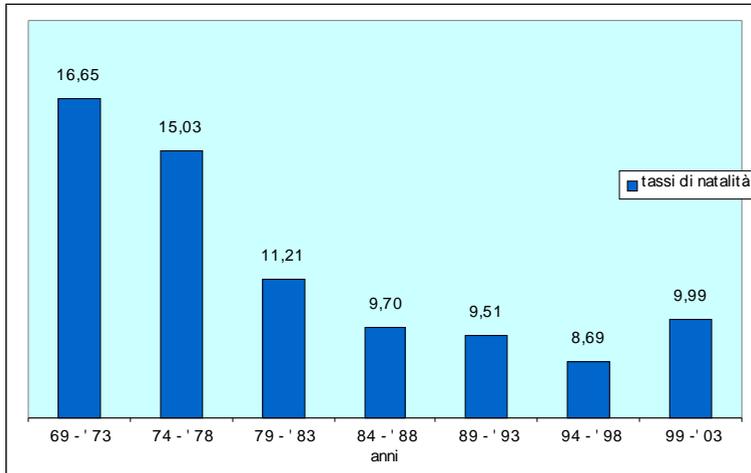
Comunità europea che superano la soglia del 100% sono la Grecia (113,6%), la Spagna (110,6%) e la Germania (100,7%).

Naturalmente il processo di invecchiamento investe tutte le regioni d'Italia, ma anche se in quelle settentrionali e centrali l'indice è più elevato, con rispettivamente valori pari al 155,6% e 151,8%. Nelle regioni del Mezzogiorno, invece, si è ancora sotto la soglia di parità con un valori pari a 91,5 anziani ogni 100 giovani.

Il progressivo invecchiamento della popolazione italiana è anche visibile attraverso l'analisi dell'età media che è in costante aumento negli anni.

Vanzaghello, rispetto alle altre aree considerate nell'analisi, ha dimostrato essere l'area con meno anziani e confrontando l'età quella mediamente più giovane.

Andamento della natalità dal 1969 al 2003
(per classi quinquennali)



Fonte: Comune di Vanzaghello. Elaborazione dell'Ufficio di Statistica su dati dell' Ufficio Anagrafe
Grafico 11

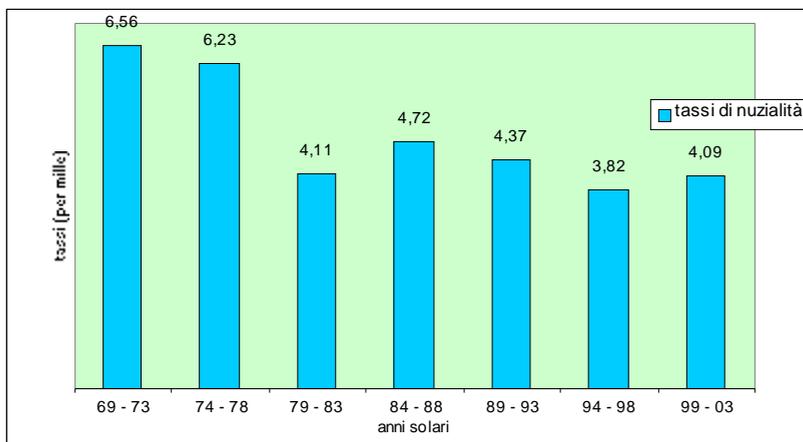
Le nascite sono progressivamente e continuamente diminuite dall'anno 1969 fino ad oggi, sia in termini assoluti che in termini relativi, anche se nell'ultimo quinquennio considerato si manifesta una tendenza inversa. Nell'anno 1969 c'era un tasso specifico di natalità di 17,87 per mille residenti che nell'anno 2003 è sceso a 9,45 per mille.

Matrimoni celebrati a Vanzaghello per rito (dal 1968 al 2003)

ANNI	MATRIMONI CON RITO RELIGIOSO		MATRIMONI CON RITO CIVILE		TOTALE MATRIMONI	DI CUI IN REGIME DI SEPARAZIONE DEI BENI
	TOTALE	DI CUI IN REGIME DI SEPARAZIONE DEI BENI	TOTALE	DI CUI IN REGIME DI SEPARAZIONE DEI BENI		
1968*	6	1*			6	1
1969	21	2*			21	2
1970	37	8*			37	8
1971	25	5*			25	5
1972	29	3*			29	3
1973	21	4*	1	1	22	5
1974	27	8*			27	8
1975	31	7*	1	1	32	8
1976	30	8	1		31	8
1977	23	11	1		24	11
1978	22	5			22	5
1979	19	3			19	3
1980	22	8	1		23	8
1981	18	5	1		19	5
1982	12	3	2		14	3
1983	17	8			17	8
1984	22	2			22	2
1985	16	5	1		17	5
1986	22	11	1		23	11
1987	17	6			17	6
1988	26	9	3	2	29	11
1989	15	5	4		19	5
1990	16	10	2	2	18	12
1991	18	8	1		19	8
1992	16	10	3	3	19	13
1993	25	14	3	1	28	15
1994	10	5	1	1	11	6
1995	18	11			18	11
1996	12	9	3	2	15	11
1997	28	18	1	1	29	19
1998	17	13			17	13
1999	15	11	1	1	16	12
2000	25	14	2		27	14
2001	13	8	1		14	8
2002	21	17	2	1	23	18
2003	19	10	1	1	20	11

Tav. 2 *Scelta effettuata dopo l'entrata in vigore della legge 19 maggio 1975 n. 171

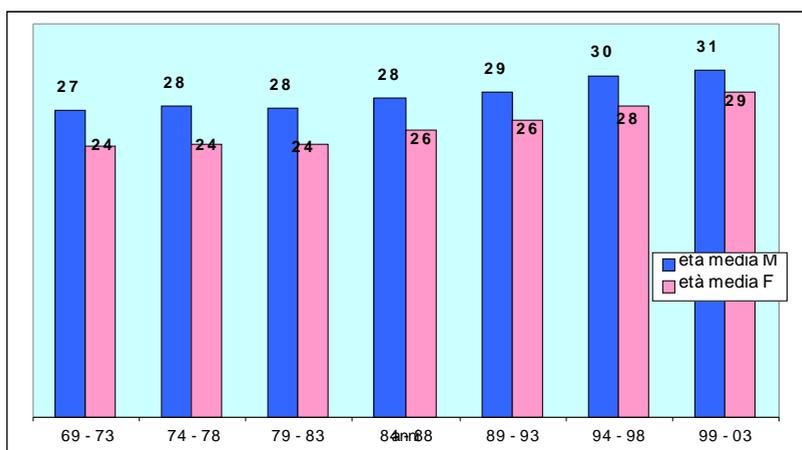
*Andamento della nuzialità dal 1969 al 2003
(per classi quinquennali)*



Fonte: Comune di Vanzaghello. Elaborazione dell'Ufficio di Statistica su dati dell'Ufficio Anagrafe
Grafico 12

Tra il 1969 e il 2003 il numero di matrimoni celebrati sul territorio comunale hanno subito una graduale diminuzione. Questa affermazione è supportata dai valori assunti dal tasso di nuzialità che è diminuito, in questo periodo di tempo, di circa 3 punti per mille abitanti. Negli ultimi cinque anni si sono celebrati mediamente circa 4 matrimoni per mille abitanti.

Età media al matrimonio



Fonte: Comune di Vanzaghello. Elaborazione dell'Ufficio di Statistica su dati dell' Ufficio Anagrafe
Grafico 13

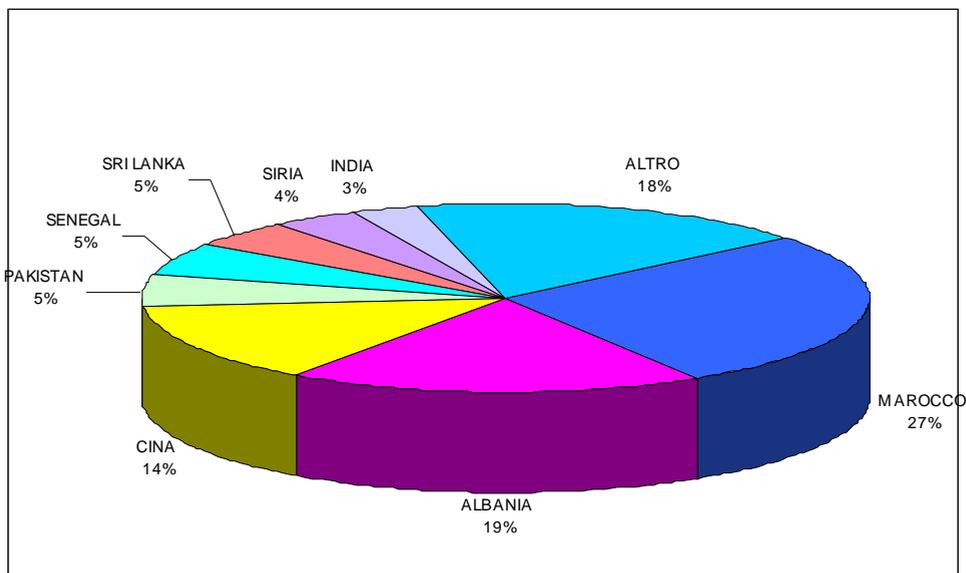
I vanzaghellesi hanno manifestato una tendenza a ritardare il matrimonio. Tra l'anno 1969 e l'anno 1973 gli uomini risultavano sposarsi a circa 27 anni mentre le donne si maritavano a circa 24 anni. Nel corso dei trentacinque anni considerati in analisi, l'età media al matrimonio è aumentata di quattro anni per gli uomini e di cinque anni per le donne raggiungendo, quindi, i 31 anni per gli uomini e 29 anni per le donne.

Stranieri residenti a Vanzaghello al 31/12/2003

CITTADINANZA	M	F	TOTALE	%sul totale stranieri residenti
MAROCCHINA	16	19	35	27,13
ALBANESE	13	11	24	18,60
CINESE	9	9	18	13,95
PAKISTANA	7		7	5,43
SENEGALESE	4	3	7	5,43
CINGALESE	3	3	6	4,65
SIRIANA	2	3	5	3,88
INDIANA	4		4	3,10
CILENA	1	2	3	2,33
MOLDOVA		3	3	2,33
PERUVIANA	1	2	3	2,33
TUNISINA	3		3	2,33
ECUADORENA		2	2	1,55
EL SALVADORENA		2	2	1,55
POLACCA		2	2	1,55
BELGA	1		1	0,78
CUBANA		1	1	0,78
FRANCESE		1	1	0,78
IVORIANA		1	1	0,78
TOGO	1		1	0,78
totale stranieri	65	64	129	

Tav. 3

Cittadini stranieri residenti per cittadinanza al 31/12/2003
(% sul totale dei residenti stranieri)



Fonte: Comune di Vanzaghello. Elaborazione dell'Ufficio di Statistica su dati dell' Ufficio Anagrafe
Grafico 14

La popolazione straniera residente a Vanzaghello al 31 dicembre 2003 ammontava complessivamente a 129 individui di cui 65 maschi e 64 femmine. Il flusso più consistente di immigrati stranieri è rappresentato da cittadini marocchini (35 unità) seguiti dai cittadini albanesi (24 unità) e dai cinesi (18 unità)

ISTRUZIONE E CULTURA

3.1 Il sistema dell'istruzione in Lombardia

L'ordinamento scolastico attualmente in vigore suddivide l'istruzione scolastica in sei diversi livelli. Il primo è costituito dall'educazione prescolastica, che è facoltativa e viene impartita nelle scuole materne ai bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni. Nell'anno 1999 – 2000 l'obbligo di istruzione è stato elevato da otto a nove anni. Al termine del ciclo elementare e di quello medio inferiore si svolgono le sessioni di esami per il conseguimento della licenza elementare e media, che danno diritto all'iscrizione al ciclo d'istruzione successivo.

L'istruzione secondaria di secondo grado, che viene impartita nelle scuole secondarie superiori, è generalmente di durata quinquennale.

L'istruzione universitaria prevede poi, per gran parte dei Corsi di laurea, due livelli che consistono rispettivamente il raggiungimento della laurea di primo livello e di quella specialistica.

3.2 La popolazione scolastica a Vanzaghello

Sul territorio comunale di Vanzaghello sono presenti quattro plessi scolastici: due scuole materne (una pubblica e una privata), una scuola elementare e una scuola media inferiore.

Nell'anno scolastico 2003-2004 la popolazione studentesca delle scuole presenti in Vanzaghello è costituita da complessivamente da 602 alunni, di cui 176 nelle materne, 272 nelle elementari e 154 nelle medie inferiori.

In seguito alla normativa di razionalizzazione della rete scolastica (DPR 233/98 che fissa le soglie ottimali di 500-900 alunni per istituto), il rapporto fra numero di alunni e numero di classi risulta essere fra gli indicatori di riferimento per la definizione delle risorse organizzative necessarie.

Mediamente il rapporto tra totale di *alunni* e numero delle classi è pari a 20,76 alunni per classe, ma i diversi ordini di scuola presentano naturalmente valori diversificati. Infatti l'affollamento delle classi è pari a 25,14 bambini per sezione nelle materne, a 19,43 alunni per classe nelle elementari e a 19,25 nelle medie inferiori (grafico 15).

Il rapporto *studenti/insegnanti* mostra che la situazione è, logicamente, più favorevole nelle medie inferiori con 7,7 alunni per ogni insegnante, seguite nell'ordine dalle elementari (9,71) ed infine dalle materne con 12,57 bambini per ogni insegnante (grafico 15).

Nelle scuole presenti sul territorio inizia a farsi sentire l'effetto dei movimenti migratori stranieri. Sono infatti 26 gli alunni stranieri che frequentano regolarmente uno dei quattro istituti presenti a Vanzaghello. Alle scuole materne sono infatti iscritti 8 bambini stranieri, alle elementari 12 e alle scuole medie gli alunni stranieri iscritti sono 6.

3.3 Il patrimonio bibliotecario

A Vanzaghello è presente una biblioteca comunale associata, insieme ad altri nove comuni, al sistema bibliotecario intercomunale del castanese. Il volume globale di prestiti dell'anno 2002 è stato di 6620 cessione temporanee attraverso un totale patrimoniale librario e non di 11.088 unità. Il totale di utenti iscritti è pari a 600 unità, che rappresenta solo il 13,03% dei potenziali lettori (popolazione con oltre sei anni di età).

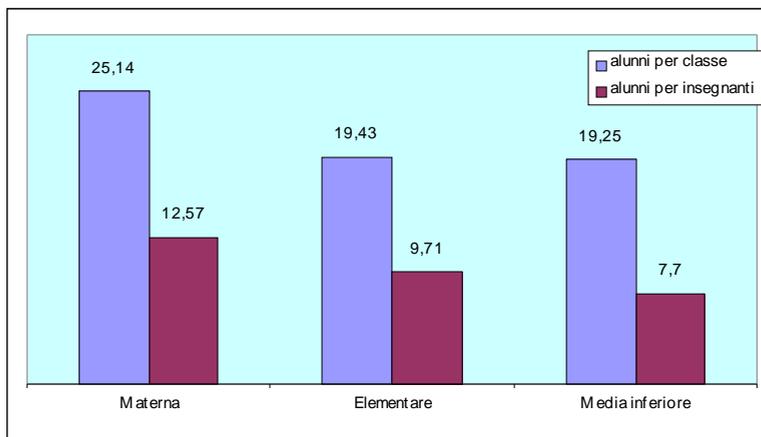
Patrimonio librario e prestiti in biblioteca al 31. 12. 2002

Patrimonio librario e non		
<i>volumi posseduti</i>		10783
<i>audio</i>		129
<i>video</i>		176
<i>supporti multimediali</i>		54
Utenti iscritti al prestito		600
Prestiti		6620

Tav. 4

Alunni per classe e per insegnante

(anno 2003- 2004)



Fonte: Comune di Vanzaghello. Elaborazione dell'Ufficio di Statistica su dati dei Servizi Sociali

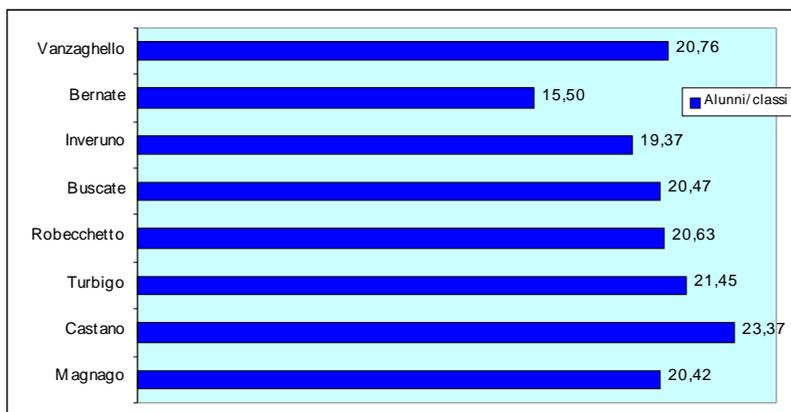
Grafico 15

All'aumentare del livello scolastico diminuisce il numero medio di alunni per classe e di conseguenza anche il numero di alunni per insegnanti.

Nelle quattro scuole di Vanzaghello sono complessivamente iscritti 602 alunni in un totale di 29 classi con 62 insegnanti.

Classi e alunni nelle scuole materne, elementari, medie dei comuni limitrofi

(Anno 2003 – 2004)



Fonte: Comuni in studio. Elaborazione dell'Ufficio di Statistica

Grafico 16

Complessivamente nel territorio in esame ci sono 23,22 alunni per classe. Vanzaghello, rispetto agli Comuni della zona, si colloca in una situazione intermedia.

Il Comune che ha un numero maggiore di alunni per classe è Castano Primo (circa 23 alunni per classe), Bernate ha solo 15,50 alunni ogni classe.

AMBIENTE

4.1 Gestione dello smaltimento dei rifiuti a Vanzaghello

L'elevata densità abitativa e degli insediamenti produttivi, costituisce il più importante tra i fattori di pressione ambientale presenti. Accanto a questo vanno certamente citati la mobilità per motivi di studio e di lavoro (soprattutto verso il capoluogo regionali), l'ampiezza degli automezzi circolanti, l'intensità del traffico automobilistico, essendo il paese al crocevia di importanti assi viari.

Sia i fattori di pressione derivanti dagli insediamenti produttivi, che quelli derivanti dagli insediamenti umani e alla circolazione si vanno accentuando. Per questi motivi, l'attenzione alle tematiche ambientali si sta comunque accrescendo, con un maggiore coinvolgimento dell'amministrazione locale, dei cittadini e delle imprese. L'impegno nella tutela ambientale mira, non solo alla salvaguardia del territorio e alla riduzione dell'inquinamento, ma promuove lo sviluppo sostenibile. Con questa accezione, il concetto economico – sociale di sviluppo è stato integrato con il concetto ecologico di sostenibilità per indicare un modello di diffusione del benessere, non solo materiale, che sia rispettoso degli equilibri ambientali, ovvero ecocompatibili.

Il decreto Ronchi (decreto legislativo n.22 del 5 febbraio 1997) imposta la disciplina dei rifiuti con il primario obiettivo di proteggere l'ambiente e creare controlli efficaci. Inoltre tale decreto vede la protezione ambientale e il controllo dello stesso affiancarsi alla gestione dei rifiuti intesa come

regolazione dell'intero ciclo di vita di quest'ultimo. Il decreto presta attenzione sia alle fasi di produzione - smaltimento - recupero dei rifiuti e la relativa pericolosità. Nel decreto sono inoltre quantificati obiettivi da raggiungere in termini di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti. Con il termine rifiuto si intende qualsiasi sostanza o oggetto che rientri nelle categorie riportate nel decreto legislativo n. 22 del 5/12/1997 e di cui il detentore si disfi o abbia l'obbligo di disfarsene.

Nel territorio comunale di Vanzaghello è presente un *ecocentro*: un centro di raccolta dove i cittadini residenti possono depositare materiali come carta e cartone, oli minerali, batterie, verde (piante erbacee, erba...) elettrodomestici (tv e frigoriferi) e dall'ultimo anno anche i materiali inerti (macerie, detriti...).

Nel 2003 il totale di chilogrammi di rifiuti raccolti per abitante al centro raccolta sono stati 96,42, considerando anche i materiali inerti sono stati raggiunti i 126,88 kg per abitanti. Durante l'ultimo quinquennio, il totale dei chilogrammi dei materiali depositati presso l'ecocentro per abitante sono costantemente e continuamente aumentati, infatti dal 1999 al 2003 si è registrato un incremento del 21,43%.

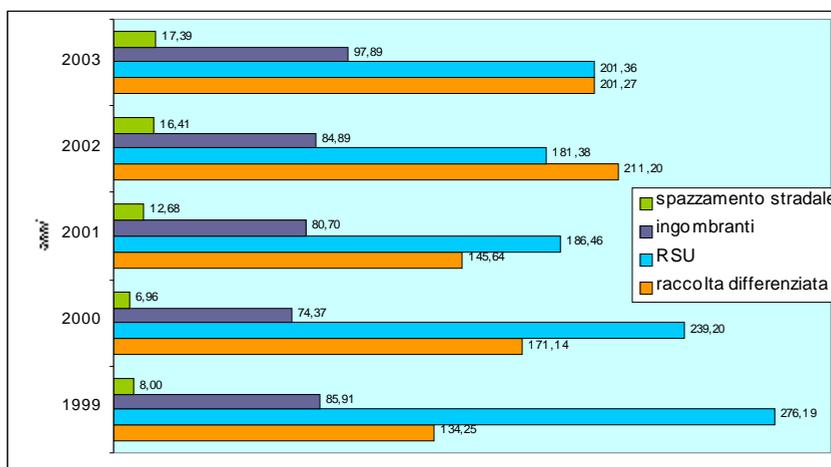
Dal mese di luglio 2000 anche a Vanzaghello è stato attivato il servizio di raccolta della frazione umida. Tale servizio ha consentito di migliorare la raccolta differenziata già in atto dal 1998 e soprattutto di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire in discarica o presso l'inceneritore con conseguenti benefici per il nostro ambiente. Raccogliere in modo differenziato i rifiuti, cioè non mischiandoli con altri elementi, permette di riciclarli in modo separato presso specifici impianti. I materiali che vengono raccolti secondo

la modalità della raccolta differenziata sono quindi: frazione dell'umido, farmaci, pile, carta e cartone, vetro e lattine, plastica, batterie, oli minerali, materie inerti, verde.

Negli ultimi anni i cittadini vanzaghellesi si sono manifestati più sensibili alle problematiche ambientali territoriali. Infatti, anche, il totale dei chilogrammi di rifiuti raccolti per abitante tramite la raccolta differenziata, dal 2000 ad oggi ha subito un incremento del 16,93% (grafico 17).

Relativamente ai rifiuti anche la Regione Lombardia incentiva la raccolta differenziata e il riutilizzo di rifiuti, la realizzazione di piattaforme ecologiche per la loro raccolta e la bonifica di siti contaminati.

Produzione di rifiuti pro – capite dal 31/12 1999 al 31/12/2003



Fonte: Ufficio tecnico, settore ecologia

Grafico 17

Dal 1999 ad oggi la produzione di chilogrammi di rifiuti pro – capite prodotti (kg/abitanti) è tendenzialmente in graduale aumento. In modo particolare, l’aumento maggiore si è avuto nei chilogrammi di rifiuti radunati con la modalità della raccolta differenziata. L’aumento pro - capite avvenuto nella produzione di rifiuti ingombranti e della terra di spezzamento, invece, è meno evidente. La quantità media per abitante di rifiuti solidi urbani raccolti, ha subito una notevole diminuzione dal 1999 al 2002, anche se nell’ultimo anno appena trascorso si è avuta una leggera ripresa. La diminuzione della produzione degli RSU (rifiuti solidi urbani) è stata la conseguenza dell’introduzione della raccolta differenziata, in modo particolare dall’introduzione della raccolta della frazione umida.

ECONOMIA E FINANZA

5.1 Entrate e spese

Il *conto consuntivo* rappresenta la relazione finanziaria che comprende i risultati della gestione di bilancio, per le entrate (accertamenti, riscossioni e residui attivi) e per le uscite (impegni, pagamenti e residui passivi), distintamente per titoli, categorie e capitoli.

Esaminando, più dettagliatamente, il conto consuntivo relativo l'anno 2002 (approvato con la seduta del 28 giugno 2003) si evince che l'amministrazione comunale di Vanzaghelo ha registrato entrate per un totale di 4.670.225,32 euro, oltre nove miliardi delle vecchie lire (tav.5). Tra tutte le entrate, la voce di maggior rilevanza è costituita dalle entrate correnti cioè quelle destinate al finanziamento dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi. Queste ultime ammontano a 3.212.906,37 euro (68,8% sul totale generale delle entrate), di cui il 53% è dovuto dalle imposte, il 16,12% dalle tasse e il restante 30,88% da altre entrate (entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti, entrate extra – tributarie). Alienazione, trasferimenti di capitale, riscossione crediti e altre voci, invece, hanno inciso per il 31,2% sul totale generale delle entrate.

Le *spese correnti* e le *spese in conto* capitale relative all'anno 2002 hanno avuto quote rispettivamente di 3.512.604,81 euro (75,44% del totale delle spese) e di 1.143.734,70 euro (24,56% del totale delle spese) (grafico 19 tav.6). Le spese correnti sono tutte quelle destinate all'attività di produzione

e di redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi. Quelle in conto capitale, invece, incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.

Una traduzione in termini “pro-capite” delle cifre richiamate in precedenza aiuta a cogliere concretamente la dimensione del conto consuntivo relativo all’anno 2002 del Comune: Vanzaghello ha “incassato” circa 943,29 euro per abitante e “speso” circa 940,48 euro per abitante. Il prelievo tributario medio pro-capite è stato di 451,87 euro.

Il *bilancio* annuale di previsione inventaria in termini previsionali le operazioni di entrate e di uscita monetarie nelle quali si estrinseca l’attività gestionale del Comune o di altri soggetti pubblici. I bilanci di tutti gli enti pubblici sono stati uniformati con la legge n. 468 del 1978 (art. 1 e 25) con riferimento sia alla struttura, sia al sistema di registrazione delle operazioni e con il decreto legislativo n. 77 del 25 febbraio 1995 (ordinamento finanziario e contabile degli enti locali) che ha normato, in particolare, rispetto alla amministrazioni comunali.

Le previsioni definitive di entrate del bilancio del Comune di Vanzaghello, per l’anno 2003, ammontano a 7.250.611,00 euro (tav.5). Il 32,97% delle entrate aspettatesi dal bilancio di previsione è derivato dalle entrate tributarie (imposte, tasse) (grafico 18). Le aspettative definitive delle spese da sostenere durante l’anno 2003 ammontano anch’esse a 7.250.611,00 euro, di cui 3.286.111,00 euro sono previsti per le spese correnti e 3.079.915,00 euro dalle spese in conto capitale.

Traducendo anche queste ultime cifre in termini “pro-capite”, significa che Vanzaghello relativamente all’anno 2003 prevede un’entrata e una spesa pari a 1.464,47 euro per abitante.

Per evidenziare la situazione economico strutturale del Comune, sono stati calcolati alcuni indicatori finanziari ed economici dell'entrata e della spesa corrente. In particolare relativamente all'anno 2002 si sono ottenuti i seguenti risultati:

- l'indice di "autonomia finanziaria", che evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie sul totale di quelle correnti, è risultato del 92,56%. Ciò significa che circa il 93% delle spese sono garantite da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti;
- l'indice di "autonomia impositiva", che è la percentuale del rapporto tra le entrate tributarie e il totale di quelle correnti, è risultato del 69,63%. Evidenziando che circa il 70% delle entrate correnti vengono prelevate dall'ente comunale coattivamente;
- l'indice di "rigidità della spesa corrente", che è la percentuale della somma delle spese per il personale con la quota ammortamento mutui rapportata al totale delle entrate correnti, è risultato del 34,45%. Dimostrando che circa il 34% delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso di rate e mutui, ovvero dalle spese rigide;
- l'indice di velocità gestionale della spesa corrente, che è la percentuale del rapporto tra i pagamenti delle spese correnti di competenza e gli impegni delle spese correnti di competenza, è risultato del 75,72%. Tanto maggiore è il livello di questo indicatore tanto più efficienti sono le procedure di erogazione della spesa a fronte delle obbligazioni assunte.

5.2 Gettito I.C.I.

La voce più consistente tra tutte le entrate proprie del Comune, in particolare tra le imposte, è rappresentata dal gettito ICI (Imposta Comunale sugli Immobili). Infatti, nel 2002, il gettito complessivo nel Comune di Vanzaghello è stato di 786.627,03 euro che rappresentava il 49,19% delle imposte complessive.

A partire dal 1993 i fabbricati, le aree fabbricabili ed i terreni agricoli a qualsiasi uso destinati sono soggetti all'imposta comunale sugli immobili. L'imposta deve essere pagata da tutti i proprietari degli immobili. L'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota ed ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso. Per l'anno 2002 l'aliquota è stata del 5,5‰ della rendita catastale.

5.3 Le istituzioni

L'ultima rilevazione del settore istituzionale, completa a livello territoriale, è quella dell'8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi del 22 ottobre 2001. I censimenti economici hanno l'obiettivo di fornire un quadro esaustivo della dimensione e delle principali caratteristiche del sistema economico nazionale.

In questa circostanza sono state rilevate anche tutte le unità locali, con i loro addetti, presenti sul territorio Comunale. Con il termine unità locale si

intende un luogo fisico nel quale un'unità giuridico – economica (impresa, istituzione) esercita una o più attività economiche (esempi di unità locale sono: bar, negozio, ufficio, officina, scuola ecc.).

Alla data del Censimento le unità locali delle istituzioni pubbliche rilevate a Vanzaghello sono state 20 con un totale di 92 addetti. Risultando, dunque, esserci un rapporto di circa 2 addetti alle istituzioni pubbliche ogni 100 abitanti. Questo rapporto misura in un certo senso la “dotazione” di servizi pubblici espressa dal numero dei relativi addetti in rapporto alla popolazione residente.

Tra le altre imprese presenti sul territorio comunale, con questo censimento, sono state rilevate un totale di 310 unità locali con 1486 addetti. Di cui 143 unità locali con 965 addetti nell'industria; 78 unità locali con 258 addetti nel commercio e le restanti unità locali con i rispettivi addetti per gli altri servizi.

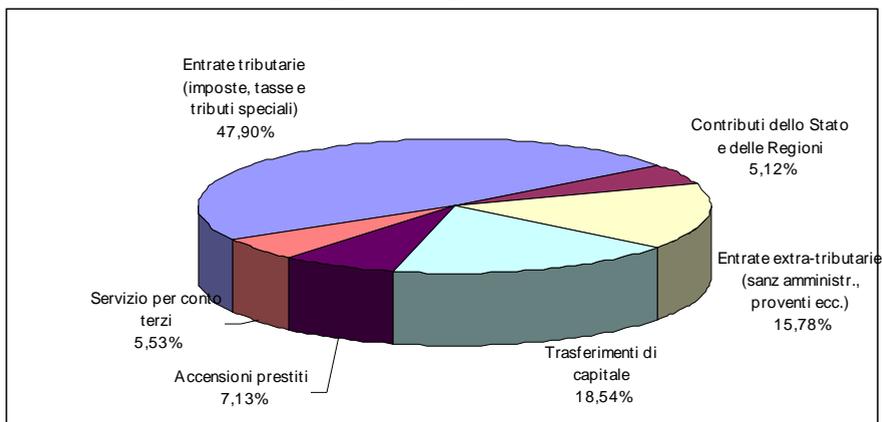
Entrate del Comune (in euro) – Bilancio di previsione- Anno 2003

Entrate tributarie	2.390.632,00
Imposte	1.838.011,00
ICI	788.300,00
<i>Add. Consumo energia elettr.</i>	49.000,00
Addizionale I.R.PE.F.	316.456,00
Compartecipazione I.R.PE.F.	673.775,00
Pubblicità	10.230,00
<i>Altre imposte</i>	250,00
Tasse	540.390,00
<i>tassa per l'occupaz. degli spazi pubblici</i>	14.000,00
<i>tasse per smaltimenti dei rifiuti</i>	525.790,00
altre tasse	600,00
Tributi speciali e altre entrate	12.231,00
Entrate per contributi dello Stato, Regione e di altri enti pubblici	66.223,00
Stato	36.891,00
Regione	27.982,00
Altri enti pubblici	1.350,00
Entrate extra tributarie	823.164,00
Servizi pubblici	581.012,00
Proventi dei beni comunali	13.944,00
Interessi su anticip. e crediti	21.000,00
Utili netti delle aziende speciali	8.000,00
Proventi diversi	199.208,00
Entrate da alienazione, da trasferimenti di capitale e da	1.663.366,00
riscossione di crediti	
Trasferimenti di capitali	863.366,00
Riscossione di crediti	800.000,00
Entrate per accessione prestiti	1.884.777,00
Servizi per conto terzi	422.449,00
TOTALE ENTRATE	7.250.611,00

Tav. 5

Entrate del Comune – Bilancio di Previsione – Anno 2003

(composizione percentuale)



Fonte: Comune di Vanzaghello. Elaborazione dell'Ufficio di Statistica su dati dell'Ufficio Ragioneria Grafico 18

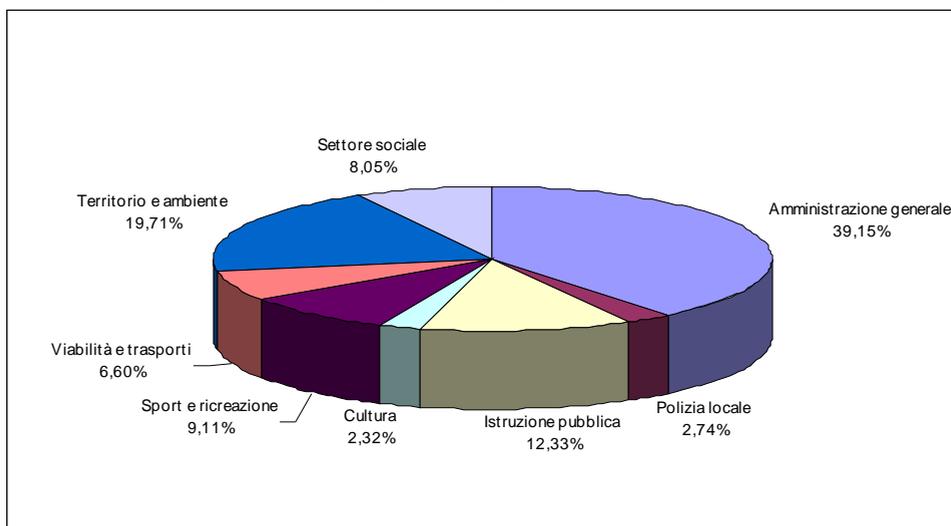
L'entrata di maggior rilevanza nel bilancio è rappresentata dalle entrate tributarie cioè dai proventi prelevati dall'istituzione comunale in virtù della facoltà di impostazione diretta o derivata. Esse rappresentano circa il 48% del totale delle entrate.

Spese del Comune – Conto consuntivo – Anno 2002

CATEGORIE DI SPESE	Spese correnti	Spese in conto capitale
Amministraazione generale	941.557,36	708.862,84
Polizia locale	115.444,28	
Istruzione pubblica	455.012,40	64.873,88
scuola materna	42.542,85	
istruzione elementare	48.677,47	64.873,88
istruzione media	43.305,13	
assistenza, trasporto, refezione	320.486,95	
Cultura	97.634,03	
Sport e ricreazione	191.340,59	192.923,60
Viabilità e trasporti	191.461,33	86.643,38
Territorio e ambiente	740.443,26	90.431,00
servizio idrico	60.643,18	90.431,00
Smaltimento rifiuti	459.136,82	
Settore sociale	339.252,60	
Sviluppo economico	687,16	
Servizi produttivi	1.896,66	
Totale spese	3.074.729,67	1.143.734,70
Spese per rimborso prestiti	179.560,38	
Servizi per conto terzi	258.314,76	
TOTALE GENERALE	3.512.604,81	1.143.734,70

Tav. 6

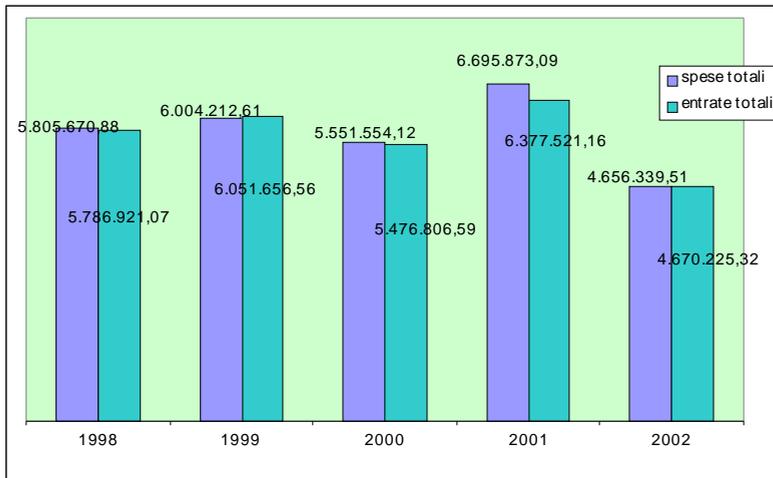
*Uscite correnti e in conto capitale – Anno 2002-
(composizione percentuale)*



Fonte: Comune di Vanzaghello. Elaborazione dell'Ufficio di Statistica su dati dell'Ufficio Ragioneria Grafico 19

La spesa più cospicua è quella sostenuta per l'amministrazione generale che rappresentano circa il 39% del totale delle spese. Essa è seguita dalle spese per il territorio e l'ambiente (servizio idrico, smaltimento rifiuti) che rappresentano circa il 20% del totale delle spese.

Entrate e spese totali dal 1998 al 2002



Fonte: Comune di Vanzaghello. Elaborazione dell'Ufficio di Statistica su dati dell'Ufficio Ragioneria
Grafico 20

Tra tutti i cinque anni considerati, il 2002 risulta essere quello in cui sia le spese che le entrate complessive dell'amministrazione comunale sono state più basse. In contrapposizione risulta esserci l'anno 2001 che è stato quello con le spese e le entrate più cospicue degli ultimi cinque anni.

INDICE

<i>L'ANNUARIO STATISTICO</i>	<i>pag.1</i>
 <i>TERRITORIO</i>	
1.1 <i>Cenni storici</i>	<i>pag.8</i>
1.2 <i>Superficie</i>	<i>pag. 9</i>
 <i>POPOLAZIONE</i>	
2.1 <i>Calcolo della popolazione residente</i>	<i>pag.13</i>
2.2 <i>Movimento della popolazione in base alle risultanze anagrafiche</i>	<i>pag.15</i>
2.3 <i>Ammontare della popolazione</i>	<i>pag. 16</i>
2.4 <i>La dinamica della popolazione residente</i>	<i>pag.17</i>
2.5 <i>La struttura della popolazione</i>	<i>pag.20</i>
2.6 <i>Fecondità e nuzialità</i>	<i>pag. 22</i>
2.7 <i>La popolazione straniera</i>	<i>pag.24</i>
 <i>ISTRUZIONE E CULTURA</i>	
3.1 <i>Il sistema dell'istruzione in Lombardia</i>	<i>pag. 42</i>
3.2 <i>La popolazione scolastica a Vanzaghello</i>	<i>pag.42</i>
3.3 <i>Il patrimonio bibliotecario</i>	<i>pag.44</i>
 <i>AMBIENTE</i>	
4.1 <i>Gestione dello smaltimento dei rifiuti a Vanzaghello</i>	<i>pag. 47</i>

ECONOMIA E FINANZA

5.1 Entrate e spese

pag. 51

5.2 Gettito I.C.I.

pag.54

5.3 Le istituzioni

pag. 54

BIBLIOGRAFIA

Istat, *Linee guida per pubblicazioni Statistiche dei Comuni*, Anno 2000

Istat, *Popolazione e movimento anagrafico dei Comuni*, Anno 2001

Istat, *Annuario statistico italiano*, Anno 2002

Istat, *Civica: Province e Comuni*, Anno 2002

Istat, *Popolazione e Abitazioni. Fascicolo provincia di Milano (13° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni, 20 ottobre 1991)*

Regione Lombardia, *Annuario statistico regionale Lombardia*, Anno 2002

Sistan, *Giornale del Sistan n.8*, Sett./Dic. 2001

Sistan, *Giornale del Sistan n.24*, Sett./Dic. 2003

G.C. Blangiardo, *Elementi di Demografia*, Il Mulino

Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 2003

Gazzetta Ufficiale n. 171 dell' luglio 1968